

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

VI. 1971-1975

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

*A Robert Van Schendel*

1973

Caro amico,

non avendo avuto la fortuna di vederLa al Be di Ginevra, vorrei che avesse direttamente da me, sia pure in breve, le informazioni sulle proposte che ho fatto all'Uef.

C'è una realtà da sfruttare: l'atteggiamento favorevole all'elezione europea di molte persone e molte forze, atteggiamento così diffuso che quando viene espresso con efficacia sul piano politico costringe a dire sì anche coloro che nell'intimo non sono favorevoli ma non possono ammetterlo facilmente. E c'è una realtà da tener presente per non sprecare la prima: questo schieramento si divide irrimediabilmente ogni volta che sul piano politico si portano questioni relative alle istituzioni o ai problemi politici ed economici dell'Europa.

Naturalmente i favorevoli alle elezioni si dividono sul piano nazionale nei diversi partiti. Per questo restano inattivi, non si traducono in un fatto d'opinione pubblica, ecc. La nostra chance (che è una chance per l'Europa) sta nel fatto che le nostre non sono organizzazioni di parte, e quindi possono indirizzarsi a tutti, e far emergere al di sopra dei partiti il diffuso favore per l'elezione europea (forte anche in Germania come mostra il recente sondaggio d'opinione).

Tenuto conto di questi dati di fatto ho proposto che l'Uef continui a prendere posizione su tutti i problemi, e sviluppi una campagna per la sola elezione europea non con la sua etichetta ma con quella di comitati ad hoc (naturalmente composti da tutte le organizzazioni europee disposte a parteciparvi).

Su questa base, che consente di prospettare qualcosa di serio anche a chi non dispone di mezzi, sto cercando di trovare appoggi perché una campagna di questo genere potrebbe avere efficacia solo disponendo di mezzi adeguati.

Ancora una cosa. Secondo me, questa iniziativa non contrasta con nessuna delle iniziative che abbiamo preso e che sono ancora in corso. Al massimo, ciò che sarà necessario, saranno degli aggiustamenti che in ogni caso sarebbero stati necessari perché bisogna sempre tener conto dell'evoluzione della realtà. E questo vale anche per il Congresso di Bruxelles che potrebbe benissimo mettere l'accento sull'elezione europea.

Spero che avremo presto l'occasione di parlarne a voce. Con i miei saluti più cordiali